

Pillole di PAC

- L'agricoltura costituisce il **settore debole** delle moderne economie.
 - Bassi redditi
 - Scarsa innovazione
 - Evoluzione verso un progressivo minore fabbisogno di terre coltivate (aumento rese)
- Ruolo sociale dell'agricoltura
 - Occupazione
 - Presidio del territorio
- **Conseguenza:** Il settore pubblico dei paesi industrializzati sostiene e protegge il settore agricolo

- 1957 Trattato di Roma
- 1957 – 1962 – 1968 Periodo transitorio
- 1968 Piano mansholt
- 1968 – 1984 Pieno funzionamento delleOCM
- 1984 – 1988 Prima riforma PAC
- 1985 Libro verde
- 1988 – 1992 Seconda riforma PAC
- 1992 – 1999 Riforma Mac Scharry
- 2000 – 2004 Agenda 2000
- 2003 – 2008 Riforma Fischler
- 2008 – 2013 Health – Ceck
- 2014 – 2020 Nuova PAC

1957 trattato di Roma

CEE SI ATTRIBUISCE IL COMPITO DI PROMUOVERE UNO SVILUPPO ARMONIOSO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE ATTRAVERSO:

- **ABOLIZIONE DEI DAZI DOGANALI TRA GLI STATI MEMBRI**
- **ISTITUZIONE DI TARISSE DOGANALI E POLITICHE COMMERCIALI NEI CONFRONTI DEGLI STATI TERZI;**
- **ELIMINAZIONE DEGLI OSTACOLI TRA GLI STATI MEMBRI: CAPITALI, SERVIZI E PERSONE;**
- **INSTAURAZIONE DI UNA POLITICA COMUNE NEL SETTORE DEI TRASPORTI E IN QUELLO DELL'AGRICOLTURA;**
- **CREAZIONE DI UN FONDO SOCIALE EUROPEO E UNA DI BANCA EUROPEA PER PROMUOVERE GLI INVESTIMENTI.**

Breve storia della PAC

1962 nascita OCM - 1980

- **Scenario pre trattato Roma '57:**

L'Europa è un paese deficitario di produzione agricola alimentare e non alimentare
Le aziende agricole europee sono meno efficienti delle aziende americane.

- **Obiettivi:**

- incrementare la produttività;
- assicurare un tenore di vita equo alla popolazione agricola;
- stabilizzare i mercati;
- garantire la sicurezza degli approvvigionamenti;
- assicurare prezzi ragionevoli ai consumatori

- **Strumento:**

- attraverso il prezzo d'intervento influenza il mercato interno (prezzo al quale organismi pubblici ritiravano dal mercato i prodotti invenduti);
 - restituzioni alle esportazioni (sovvenzioni agli esportatori);
 - prelievi alle importazioni (tasse sui prodotti importati).
- } **Influenza gli scambi commerciali**

- **Meccanismi:**

- Nascono le c.d **Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM)** = settori della produzione agricola (OCM cereali, OCM lattiero-casearia, OCM carni, OCM olio, ecc.)

Cosa fanno le OCM?

- **PREZZI UNICI PER LA CEE (PREZZO D'ENTRATA, PREZZO INDICATIVO, PREZZO D'INTERVENTO)**
- **MERCATI PROTETTI (DAZI E RESTITUZIONI)**
- **SOLIDARIETA' FINANZIARIA (FEOGA)**

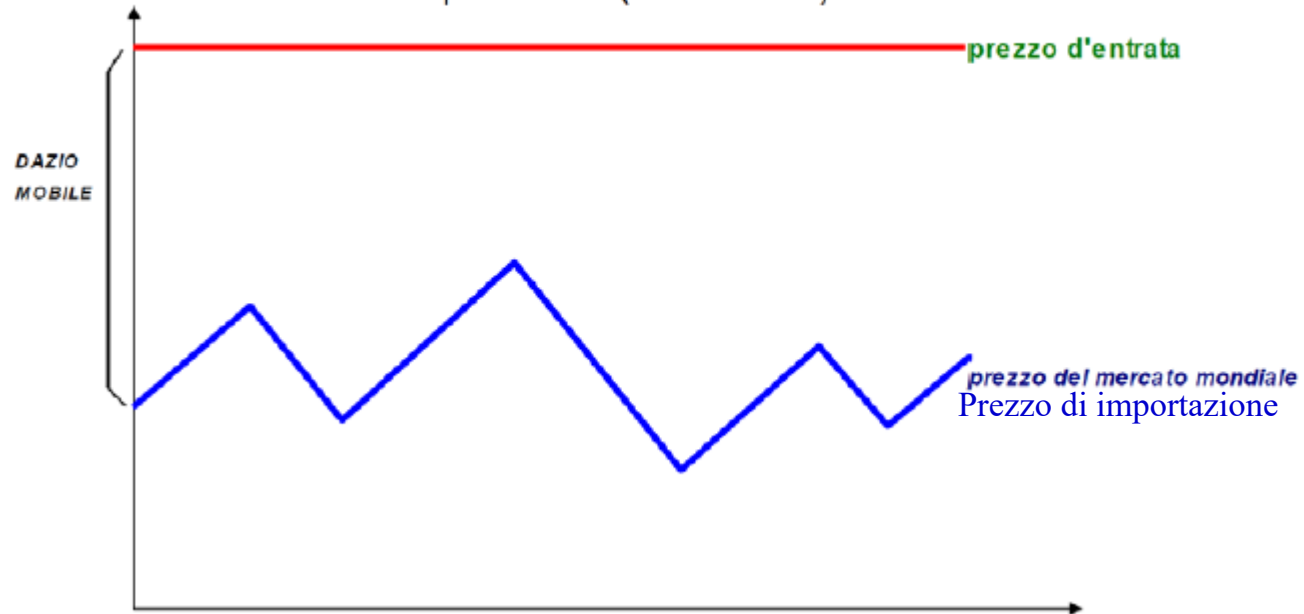
Strumenti delle OCM

- **PREZZO D'ENTRATA:** PREZZO MINIMO DI IMPORTAZIONE, FISSATO DAL PAESE IMPORTATORE SU BASE DEL MERCATO INTERNO. QUANDO IL PREZZO DI IMPORTAZIONE E' PIU' BASSO DEL PREZZO D'ENTRATA VIENE APPLICATO UN DAZIO COMPENSATIVO.
- **PREZZO INDICATIVO:** IDONEO PER REGOLARE I MERCATI EUROPEI E MANTENERLI IN EQUILIBRIO

Politiche OCM

Politica dei prezzi. Prodotto di cui siamo importatori netti.

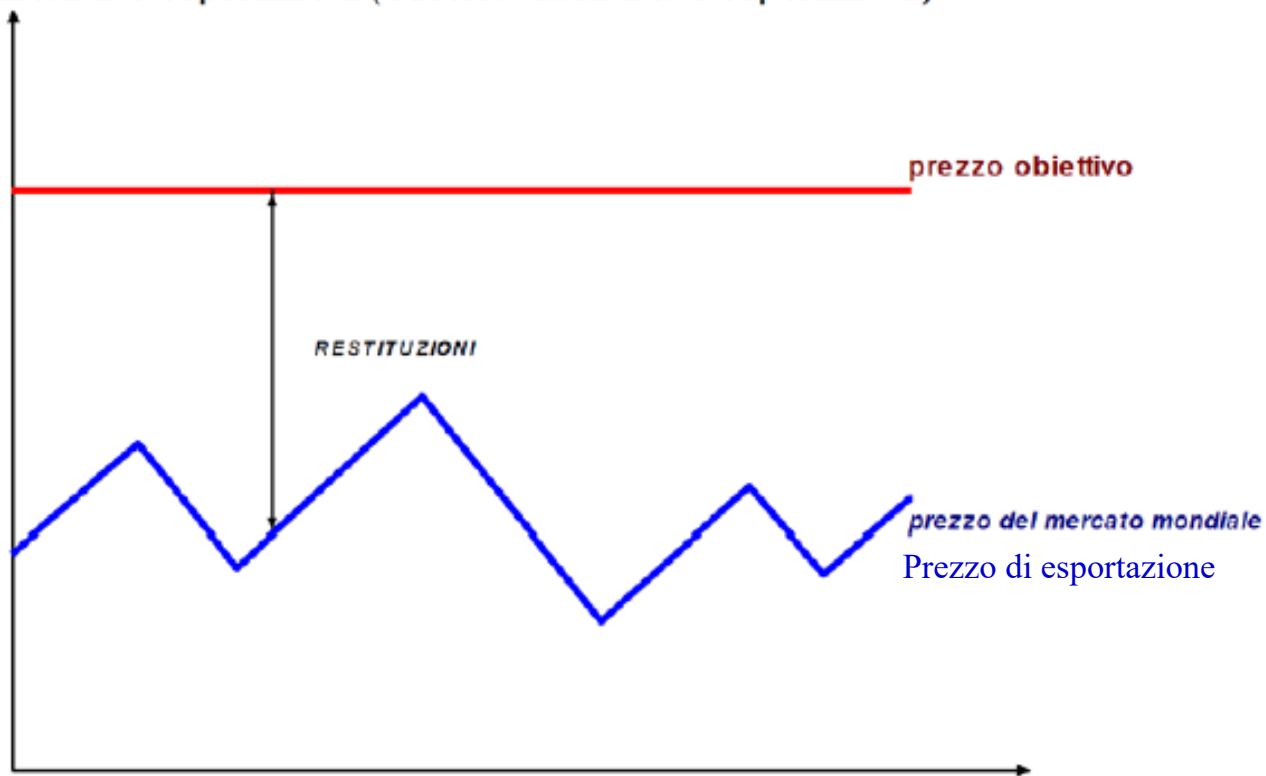
Prelievi Variabili sulle Importazioni (Dazi mobili).



Politiche OCM

Politica dei prezzi. Prodotto di cui siamo esportatori netti.

Restituzioni alle esportazioni (Sussidi variabili alle esportazioni)



FEOGA

FONDO EUROPEO DI ORIENTAMENTO E GARANZIA IN AGRICOLTURA.

- FINANZIA LA POLITICA AGRICOLA COMUNE DELLA CEE. IL SUO OBIETTIVO E' QUELLO DI FORNIRE UN SOSTEGNO AL MERCATO E PROMUOVERE GLI AGGIUSTAMENTI STRUTTURALI IN AGRICOLTURA.

SI DIVIDE IN DUE SEZIONI:

- GARANZIA
- ORIENTAMENTO

FEOGA-GARANZIA

FINANZIAVA LE SPESE INERENTI LE OCM.

AD ESEMPIO:

- **AMMASSO PRIVATO:** TRAMITE I CONTRATTI DI MAGAZZINO PRIVATO LA CEE E' IN GRADO DI STABILIZZARE I MERCATI AGRICOLI ED HA LO SCOPO DI MANTENERE COSTANTI I PREZZI.
- **RESTITUZIONI ALLE ESPORTAZIONI:** SUSSIDI PER COPRIRE LA DIFFERENZA TRA IL PREZZO INTERNO ED IL MINORE PREZZO DEI PRODOTTI AGRICOLI FUORI EUROPA.

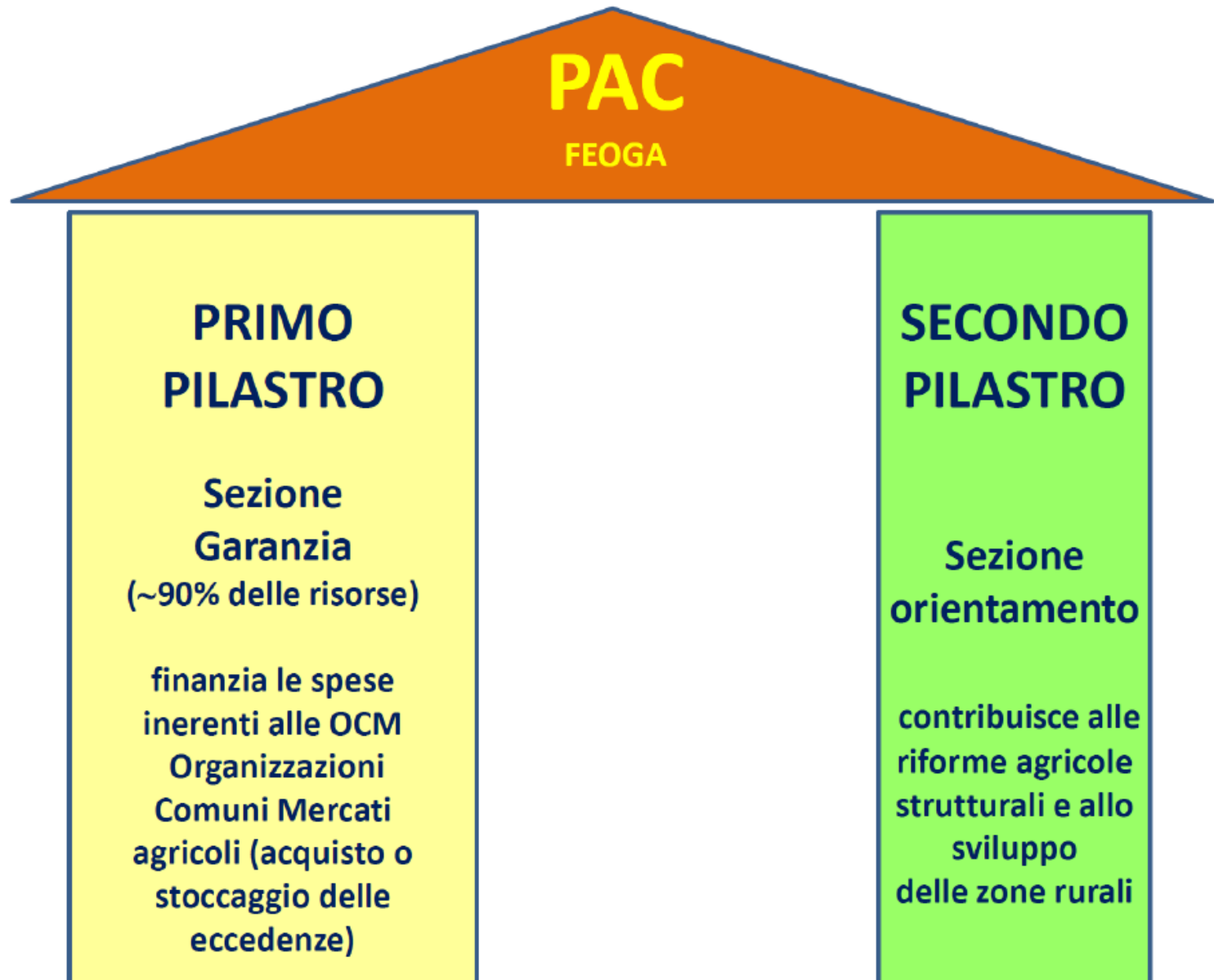
FEOGA-ORIENTAMENTO

FONDO PIU' STRATEGICO E CONTRIBUIVA
AL FINANZIAMENTO ALLA
RISTRUTTURAZIONE DELLE AZIENDE
AGRICOLE ED ALLO SVILUPPO DELLE
ZONE RURALI

NEL 2007 IL FEOGA E' STATO SOSTITUITO DA
DUE NUOVI FONDI:

- **FEAGA** – FONDO EUROPEO AGRICOLO DI GARANZIA
- **FEASR** – FONDO EUROPEO PER LO SVILUPPO RURALE

STRUTTURA ORIGINALE DELLA PAC



Breve storia della PAC

Anni 1962-1980..pac vittima del suo successo

Negli anni '50 e '60 gli agricoltori erano una razza in via di estinzione, attratti dai maggiori redditi degli altri settori economici (industria e terziario) e dal fascino delle città.

Nel 1950 l'occupazione agricola era molto importante, con il **44% degli occupati totali**

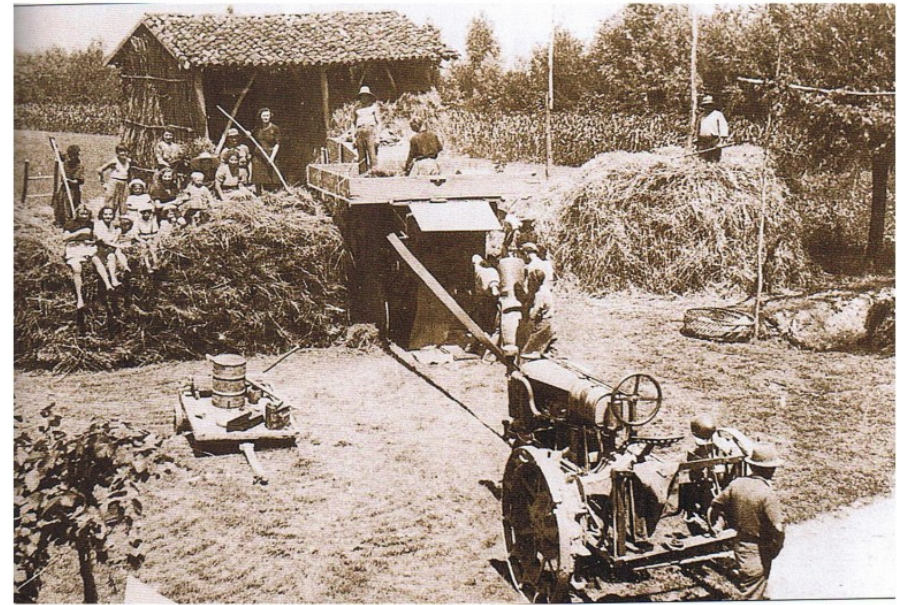
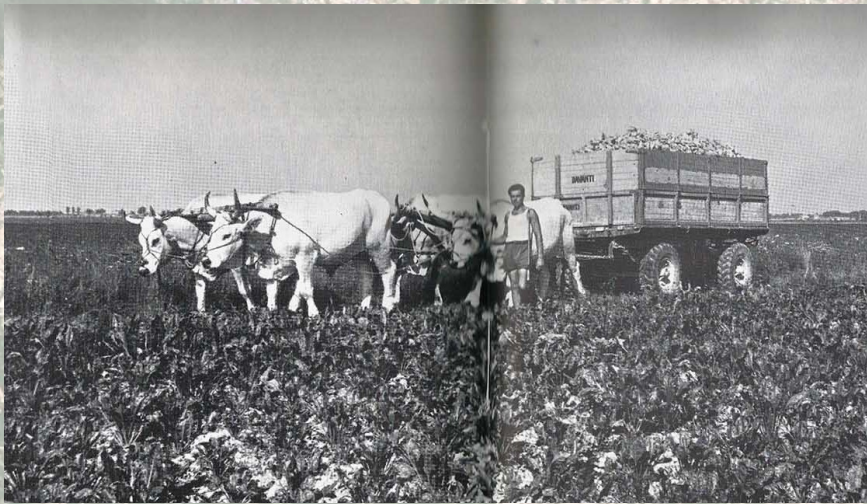
Nel 1971 l'occupazione agricola era **scesa al 17%**. mentre l'occupazione nell'industria era aumentata fino al **44%** e nel settore dei servizi arrivava al **38%**.

Per questo, l'Ue offriva sussidi e prezzi garantiti; gli agricoltori potavano comprare i trattori per accrescere la produttività e ad ogni raccolto la produzione aumentava. Le nuove tecnologie si diffondevano nelle campagne con le nuove macchine, le concimazioni minerali, i trattamenti fitosanitari, la trasformazione dei prodotti

L'**autosufficienza alimentare veniva raggiunta in pochi anni**, i mercati agricoli diventavano piuttosto stabili, i redditi godevano di una difesa significativa e la qualità della vita nelle zone rurali migliorava decisamente.

La Pac era un successo, tuttavia, questa politica aveva alcune conseguenze negative: il sostegno dei prezzi andava a vantaggio delle zone più fertili e delle aziende più grandi e, in termini di equità, si indirizzava a che ne aveva meno bisogno.

Situazione 1950



1950 la trebbiatura del grano

Situazione 1950



LAMBORGHINI
Carioca Morris
6 cil. - 1948

ph.lucianoserra.d



Landini testa calda



©FAST - Foto Archivio Storico Trevigiano

Risultati delle OCM PERIODO 1968 – 1980?

- **SI E' PASSATI DA UNO STATO DI DEFICIT ALIMENTARE AD UNA CONDIZIONE DI ECCEDENZA DELLE PRODUZIONI.**
- **I PREZZI SONO ALTI, STABILI E GARANTITI SONO STATI RAGGIUNTI GLI OBIETTIVI DEL TRATTATO DI ROMA**
- **LE PRODUZIONI AUMENTANO**
- **I REDDITI DEGLI AGRICOLTORI AUMENTANO**
- **I MERCATI ED I PREZZI SI STABILIZZANO**
- **GLI SCAMBI TRA I PAESI EUROPEI AUMENTANO**

Breve storia della PAC

Anni 1962-1980..pac vittima del suo successo

Effetti negativi; il **prezzo garantito** ha incoraggiato gli agricoltori ad aumentare le loro produzioni.

Si è passati da una condizione di insufficienza alimentare ad una **situazione di produzione strutturalmente eccedente rispetto alla domanda**.

- **Costo fondi EU elevato per sostenere i prezzi**
- **Costo elevato per collocare e/o smaltire le produzioni eccedentarie**.

Le superfici cerealicole erano cresciute:

- **mais**, coltura che presenta la maggiore produttività, arrivava ad oltre **1 milione di ettari**;
- **grano duro**, oltre **1,5 milioni di ettari**.
- **barbabietola, la soia, il pomodoro da industria, il tabacco**.
- **zootecnia** registrava pure un grande sviluppo, dai bovini da latte a quelli da carne, dai suini agli avicoli.

E' cresciuta la produttività è diminuito l'impiego di manodopera e sono migliorati i redditi.

EFFETTI NEGATIVI: eccedenze alimentari, ambiente rurale danneggiato da tecniche e fattori produttivi sempre più impattanti, e mancato sviluppo delle zone montane e svantaggiate

1968 il piano Mansholt..primo tentativo di riforma

- IL PIANO PREVEDEVA LA RIDUZIONE DELLA POPOLAZIONE ATTIVA IN AGRICOLTURA E L'INCORAGGIAMENTO ALLA FORMAZIONE DI UNITÀ DI PRODUZIONE AGRICOLA PIÙ GRANDI E PIÙ EFFICIENTI.
- ESPRIME I PRIMI DUBBI SULLE AZIONI DI PAC IN RELAZIONE ALLA POLITICA DI SOSTEGNO DEI PREZZI CHE, A SUO AVVISO, NON AVREBBE MIGLIORATO LA SITUAZIONE DEI REDDITI AGRICOLI MA AVREBBE AVUTO EFFETTI DISTORSIVI.
- DAL PIANO VENGONO POSTE LE BASI PER LE PRIME AZIONI DI POLITICA STRUTTURALE DELLA UE...proposta disattesa

Crisi interna della PAC

- ECCEDEnze STRUTTURALI DI PRODUZIONE
- INSOSTENIBILITÀ FINANZIARIA (SPESA ALTA E FUORI CONTROLLO)
- ACCRESCIUTA SENSIBILITÀ AMBIENTALE E PER LA SALUBRITÀ DEGLI ALIMENTI



Crisi esterna della PAC

- CEE DA IMPORTATRICE A ESPORTATRICE NETTA PER MOLTI PRODOTTI = MAGGIOR COSTO DELLA PAC (RESTITUZIONI ALL'ESPORTAZIONE)
- MAGGIORE PERCEZIONE DA PARTE DEI PAESI TERZI DELLE DISTORSIONI INDOTTE DAL PROTEZIONISMO DELLA PAC
- LA CEE VIENE ACCUSATA DAI PARTNER COMMERCIALI MONDIALI DI APPLICARE UN PROTEZIONISMO ECCESSIVO E ASSAI DANNOSO PER GLI SCAMBI.



1984-1988

- IL PROBLEMA NEL DECENNIO 80-90 SONO LE ECCEDEENZE
- LA SOVRAPPRODUZIONE SI TRASFORMÒ IN UN EFFETTIVO PROBLEMA VERSO LA FINE DEGLI ANNI 70 E L'EUROPA INIZIÒ A VENDERE SOTTO COSTO QUANTITÀ ENORMI DI ECCEDEENZE. PROBLEMI CON STATI EXTRA – EUROPEI.
- I COSTI GRAVAVANO SUL FEOGA CHE DOVEVA COPRIRE LE ECCEDEENZE.
- NEL 1984 VENGONO INTRODOTTE DELLE MISURE CHE VANNO IN CONTROTENDENZA RISPETTO ALLA POLITICA PRECEDENTE

Anni 1980-1999 ('92 Mac Sharry)

limiti di garanzia (quantità oltre la quale non viene garantito il prezzo d'intervento),

La Comunità dà vita ad una vera svolta nella PAC, la riforma Mac Sharry (1992).

Concezione innovativa, non riconoscendo nel sostegno dei prezzi l'unica forma di aiuto all'agricoltura.

Vengono abbassati i prezzi garantiti, nel tentativo di rendere più competitiva la produzione agricola comunitaria (ad esempio i prezzi dei cereali furono ridotti del 29%, carni bovine del 15%).

Il nuovo sostegno prevedeva un meccanismo di aiuti diretti al reddito (pagamenti compensativi) non subordinati alla produzione, ma proporzionali alla superficie coltivabile e associati all'obbligo di lasciare a riposo una data percentuale di terreno (set-aside).

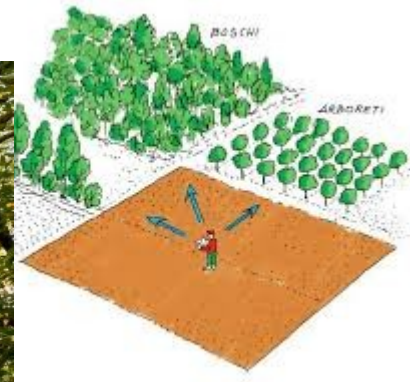
FORESTAZIONE PRODUTTIVA SU SEMINATIVI (REG. 2080)

Anni 1980-1999

SET-ASIDE



FORESTAZIONE PRODUTTIVA SU SEMINATIVI (REG. 2080)



Anni 1980-1999

Effetti riforma '92 Mac Sharry, per l'agricoltura italiana, gli effetti del disaccoppiamento sono stati rilevanti:

le colture cerealicole (mais, grano duro) e industriali (oleaginose, tabacco e) che beneficiavano di un alto sostegno accoppiato nella Pac precedente, hanno visto diminuire considerevolmente le superfici; addirittura le superfici a grano duro sono diminuite di 700.000 ettari dal 2005 al 2007;

le colture cerealicole che avevano un basso sostegno accoppiato (grano tenero, orzo, cereali minori) hanno mantenuto le superfici investite;

la riforma delle Ocm, in particolare barbabietola, pomodoro e agrumi da industria, ha portato ad una forte diminuzione delle relative produzioni, con conseguente difficoltà di approvvigionamento per le rispettive industrie di trasformazione.

Insieme al disaccoppiamento, la successiva riforma Fischler ha introdotto l'**obbligo della condizionalità**: il rispetto di requisiti in materia ambientale, di sicurezza alimentare, di benessere e salute degli animali e di buone condizioni agronomiche ed ambientali dei terreni. Il mancato rispetto della condizionalità comporta la decurtazione parziale o totale dei pagamenti diretti.

Anni 1980-1999

Problemi riforma '92 Mac Sharry:

- Il disaccoppiamento (contributo/ha differenziato per coltura connesso alla resa media storica per area geografica di riferimento) condiziona comunque la scelta delle colture. La produzione è orientata ai sussidi;
- **INIZIO DEI PRIMI PROBLEMI DI BUROCRATIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA**

Anni 1980-1999

- Scenario:
 - Autosufficienza raggiunta (anzi, eccessiva produzione)
 - Spesa per il sostegno dell'agricoltura eccessiva (70% bilancio Comunitario)
 - Impatti ambientali dei sistemi agricoli
- Obiettivi
 - Ridurre
 - Spesa
 - Produzione
 - Impatti
- Strumenti
 - Inizia la riduzione del sostegno dei prezzi
 - Inizia il **contingentamento** della produzione (quote zucchero e **latte**)
 - Ritiro dei seminativi dalla produzione
 - Incentivi al rimboschimento

1984 **introduzione quote latte**, 1988 **principio corresponsabilità produttore** (per contribuire a quote smaltimento eccedenze), **limite di garanzia** (quote max oltre le quali non è garantito prezzo)

Anni 1980-1999

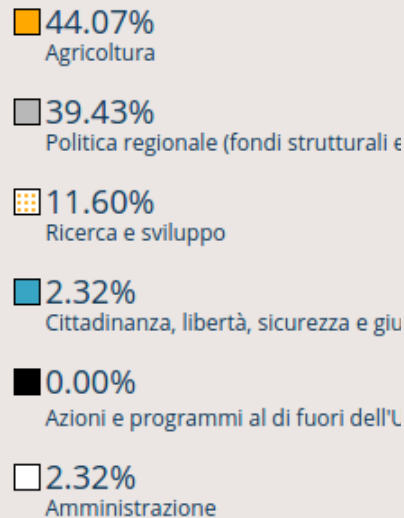
NEL 2016

NEL 2017

Spese UE per Paese

A cosa sono destinati i fondi UE nel tuo Paese?

Italia 11,592.06 M€



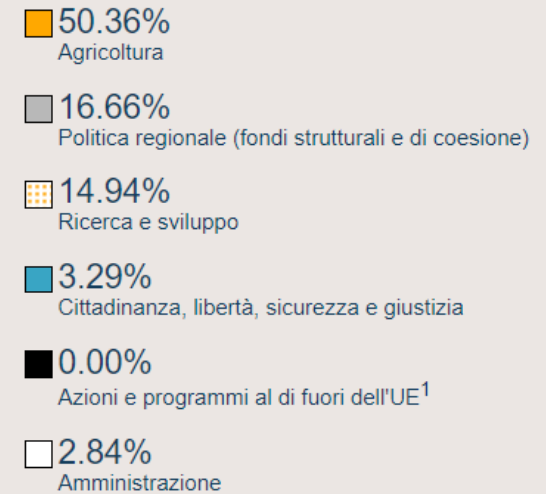
Nel 2016 l'Italia ha ricevuto €11,59 miliardi di fondi UE. Di questi, le spese destinate all'agricoltura sono state €5,11 miliardi di euro (44%), appena sopra la media UE del 46%. Alle politiche regionali destinate €4,57 miliardi (39%), più della media europea del 32%. Alla ricerca e allo sviluppo è stato destinato il 12% dei fondi, in linea con la media dei 28 paesi UE.

1. Fondi di pre-adesione inclusi.

Spese UE per Paese

A cosa sono destinati i fondi UE nel tuo Paese?

Italia 9,795.33 M€



Nel 2017 l'Italia ha ricevuto 9,80 miliardi di EUR di finanziamenti dell'UE, di cui 4,93 miliardi sono stati destinati all'agricoltura (50%), pressoché identica alla media UE-28 (49%). La politica regionale ha beneficiato di 1,63 miliardi di EUR (17%), un importo ben inferiore alla media UE-28 del 27%. Il settore "ricerca e sviluppo" ha assorbito 1,46 miliardi di EUR (15%), una quota pressoché identica alla media UE-28 del 14%.

Anni 1980-1999

NEL 2016

NEL 2017

ITALIA



Contributi al bilancio UE per Paese

In che misura contribuisce il tuo Paese al bilancio UE?

Italia 13,939.49 M€

Risorse proprie basate sull'IVA 1,777.25 M€

Risorse proprie basate sul PIL 10,763.32 M€

Rimborso britannico 1,261.86 M€

Applicazione retroattiva della Decisione risorse proprie del 2014 per il 2016 0.00 M€

Pagamento per le eccezioni¹ 137.05 M€

ITALIA

ITALIA



Contributi al bilancio UE per Paese

In che misura contribuisce il tuo Paese al bilancio UE?

Italia 12,000.25 M€

Risorse proprie basate sull'IVA 2,132.89 M€

Risorse proprie basate sul PIL 8,823.07 M€

Rimborso britannico 978.46 M€

-79.50 M€ Adeguamenti

Pagamento per le eccezioni¹ 145.33 M€

Nel 2016 l'Italia ha contribuito con €13,94 miliardi al bilancio UE e raccolto, per conto dell'UE, €2,23 miliardi in dazi doganali da cui ha il diritto di trattenere il 20% per spese amministrative.

L'Italia nel 2016 ha dovuto contribuire con ulteriori €888 milioni (non compresi nella cifra sopra citata) come correzione per gli anni 2014 e 2015. Questo è l'effetto retroattivo della Decisione 2014 sulle risorse proprie entrata in vigore il 1° ottobre 2016 (Gazzetta Ufficiale UE L 52, 28.02.2017, p. 116). La Decisione ha modificato la quota individuale degli stati membri nel finanziamento del budget UE.

Nel 2017 l'Italia ha contribuito al bilancio dell'UE con 12 miliardi di EUR e ne ha riscossi 2,30 in dazi doganali per conto dell'UE, di cui ha trattenuto il 20% a titolo di spese amministrative.

1. I Paesi Bassi, la Danimarca, l'Austria e la Svezia beneficiano di una riduzione fissa sulla loro contribuzione. Le contribuzioni di Danimarca, Irlanda e Regno Unito sono ridotte perché non partecipano a certe politiche nel settore della giustizia e degli affari interni.

Anni 1980-1999

NEL 2017

Spese totali UE

Quanto spende l'UE nel tuo Paese?

ITALIA

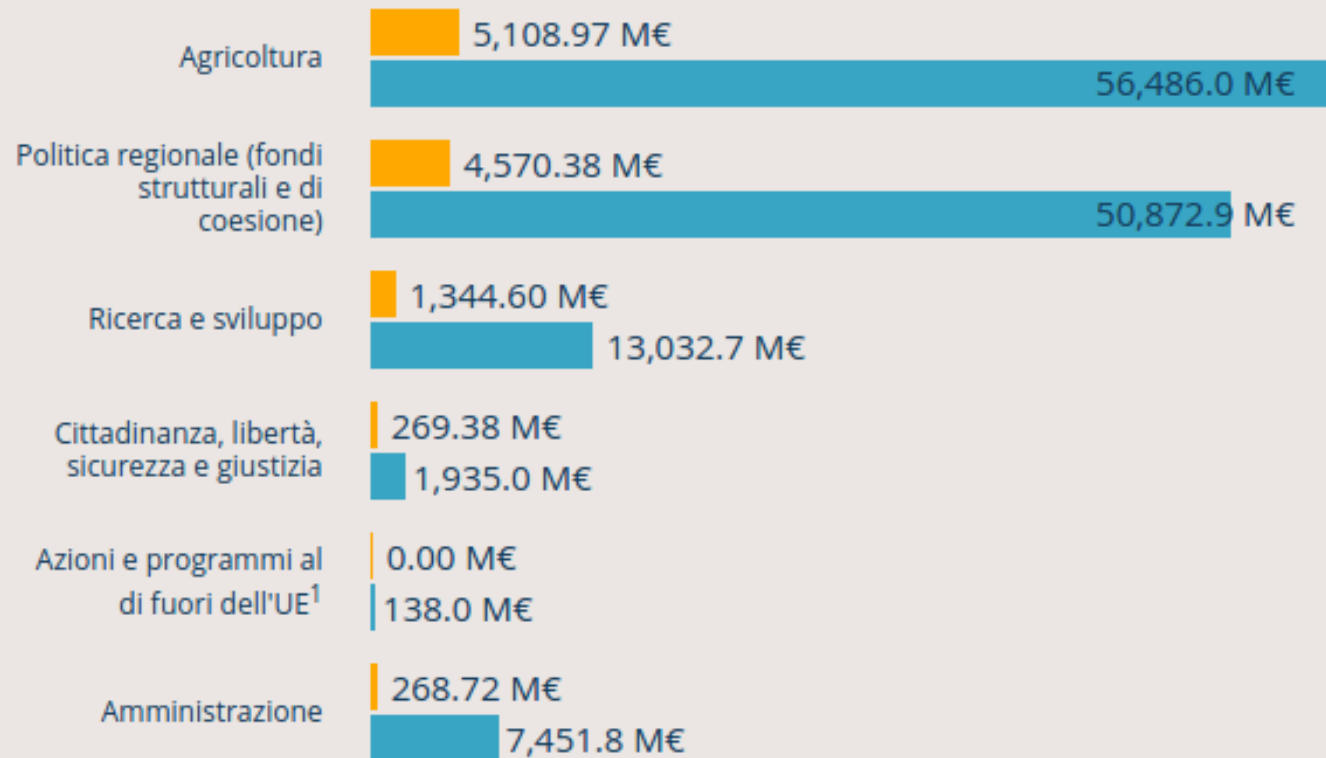


Italia

11,592.06 M€

UE

117,875.41 M€



¹ Fondi di cooperazione indiretta

Anni 1980-1999

Evoluzione 2006-2016

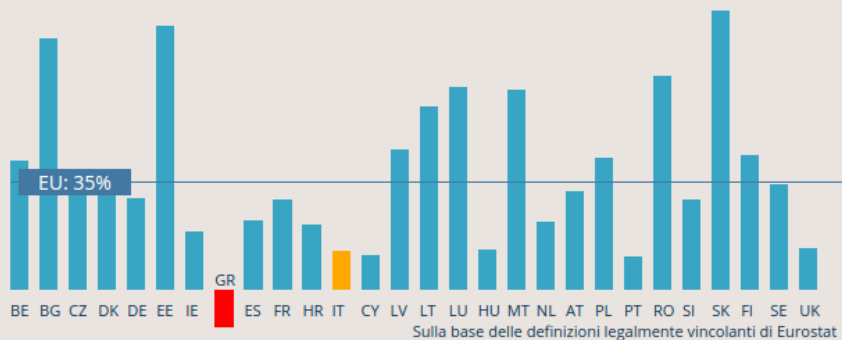
Evoluzione dei bilanci UE e nazionali

ITALIA



Italia +12.40%

2006: 737.5 Miliardi €
2016: 829.3 Miliardi €



Il bilancio dell'UE è aumentato del 35% tra il 2006 e il 2016, ma dobbiamo tenere in conto due fattori. In questo periodo l'UE ha integrato tre nuovi Stati membri. In secondo luogo, i bilanci nazionali sono aumentati di più del bilancio dell'UE.

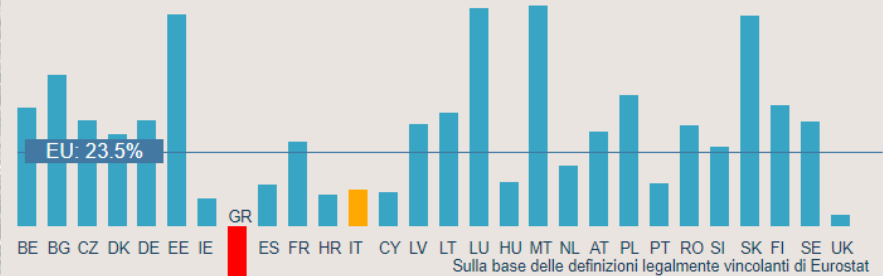
Evoluzione dei bilanci UE e nazionali

ITALIA



Italia +11.60%

2007: 735.1 Miliardi €
2017: 840.8 Miliardi €



Il bilancio dell'UE è cresciuto del 20,6% tra il 2007 e il 2017 ma va tenuto conto di due fattori. Il primo è il fatto che nel 2013 l'UE ha assorbito un nuovo Stato membro. In secondo luogo, più della metà dei bilanci nazionali (18 su 28) è cresciuta oltre il bilancio dell'UE.

Anni 1999-2000

- **Agenda 2000 (1997).** l'agricoltura assolve alla funzione di settore economico integrato in un mercato aperto e risponde ai principi della sostenibilità e della compatibilità con le componenti extra-economiche: territorio, ambiente, società.
- **Nasce concetto di multifunzionalità**

Agenda 2000 continuò a percorrere la strada già intrapresa con la riforma Mac Sharry. Un'ulteriore riduzione dei prezzi,

Vera novità di Agenda 2000 è stata **l'istituzionalizzazione della politica di sviluppo rurale**, per cui la rubrica Agricoltura del bilancio comunitario è stata suddivisa **in primo pilastro (mercati) e secondo pilastro (sviluppo rurale)**. Inoltre, con il cambio di impostazione politica, **la qualità ha preso il posto della quantità**

Struttura Riforma Agenda 2000

PAC

Reg Ce n. 1290/2005 per il finanziamento della PAC

PRIMO PILASTRO

Pagamenti diretti
(Reg. Ce 1782/2003)

Interventi di mercato
Ocm unica
(Reg. Ce 1234/2007)

SECONDO PILASTRO

Sviluppo rurale

Reg. Ce 1698/2005

A cosa servono i fondi strutturali?

- MIGLIORAMENTO DELLA COMMERCIALIZZAZIONE;
- FORMAZIONE PROFESSIONALE;
- SOSTEGNO ALLE ORGANIZZAZIONI DEI PRODUTTORI;
- INSEDIAMENTO DEI GIOVANI AGRICOLTORI/PREPENSIONAMENTO;
- MISURE AGROAMBIENTALI, PROTEZIONE PAESAGGIO, AGRICOLTURA BIOLOGICA;
- COPERTURA DEI COSTI SUPPLEMENTARI E DELLE PERDITE DI REDDITO PER LA MANUTENZIONE DEI PAESAGGI CULTURALI.

Fondi strutturali per lo sviluppo rurale

- Obiettivo: sviluppo economico e riduzione delle disparità socioeconomiche nelle regioni europee.
- Tre fondi:
 - FSE (fondo sociale europeo): politiche sociali.
 - FEOGA (fondo europeo orientamento e garanzia): politiche agricole per lo sviluppo
 - FESR (Fondo europeo sviluppo regionale): riconversione zone industriali in declino, zone transfrontaliere e sviluppo integrato.

Obbiettivi

- Ciascuno dei tre fondi agisce su una zonizzazione dell'unione europea per “obbiettivi”.
- Ciascun obiettivo si traduce in una zonizzazione
 - Obiettivo 1: Regioni in ritardo di sviluppo
 - PIL pro capite inferiore del 75% alla media comunitaria
 - Obiettivo 2: Zone di riconversione economica e sociale
 - Zone a declino industriale
 - Zone rurali in declino
 - Obiettivo 3: Riqualficazione risorse umane
 - Zone che non ricadono nell'obiettivo 1 e che presentano problemi di esclusione sociale, istruzione, formazione e occupazione.

La programmazione regionale dello sviluppo rurale

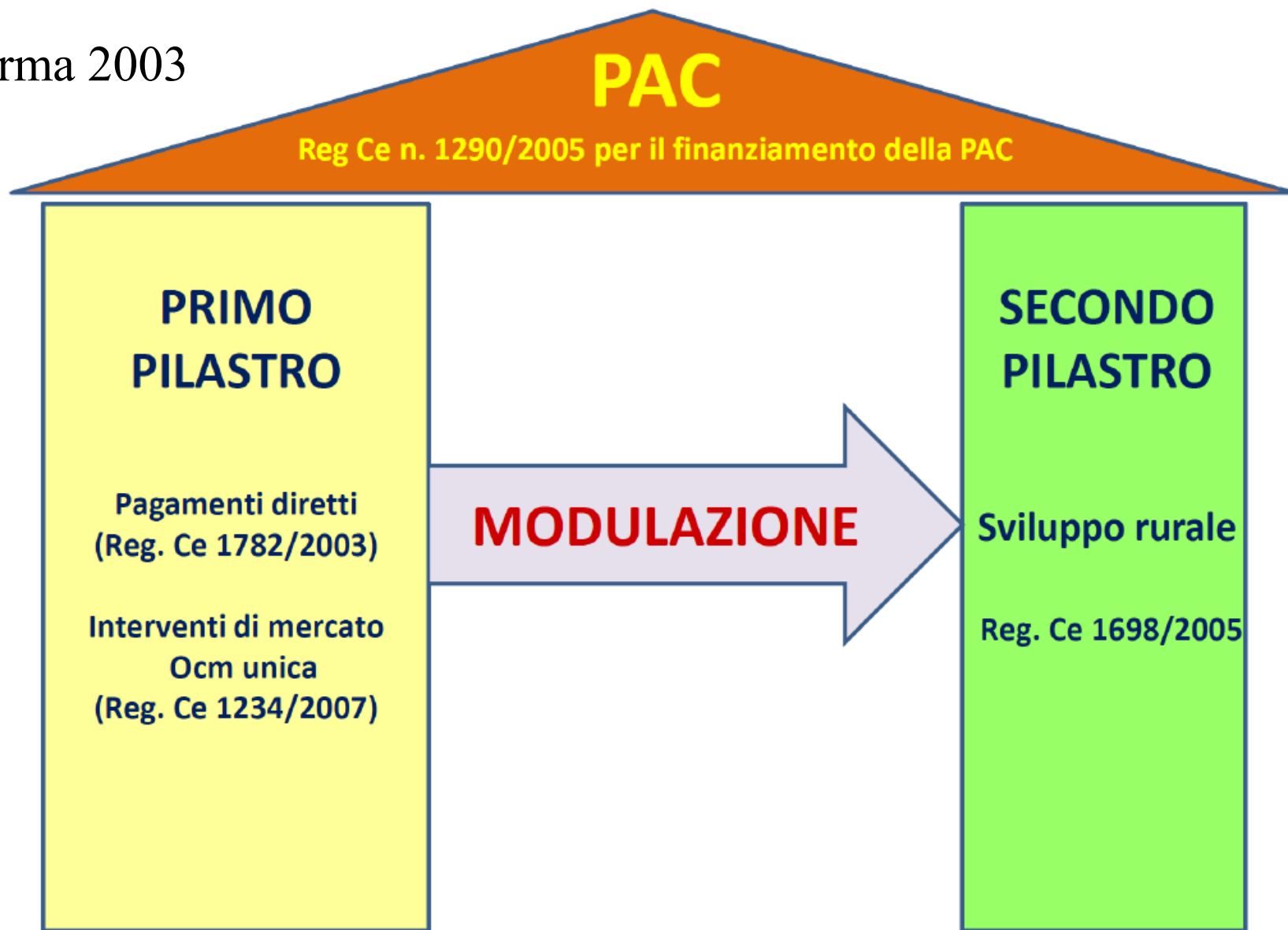
- Si basano sul fondo FEOGA
- Regioni Obiettivo 1 (Sud)
 - POR (Programma Operativo Regionale)
 - Non è solo sviluppo rurale
 - Contiene misure per:
 - ammodernamento aziende agricole e diversificazione produzioni
 - Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli
 - Occupazione giovanile e formazione in agricoltura
 - Piano Sviluppo Rurale
 - Prepensionamento
 - Indennità
 - **Incentivi all'imboschimento e alle misure agroambientali**
- Regioni fuori Obiettivo 1 (centro e nord)
 - Piano Sviluppo Rurale
 - Tutti gli interventi

Anni 1999-2000

- Scenario:
 - Ingresso nuovi paesi (est)
 - Fallimenti della PAC
- Strumenti della riforma della PAC
 - Sostegno sdoppiato
 - Prezzi + sostegno al reddito sotto forma di un premio per ettaro coltivato
 - Tutte le produzioni vengono contingentate
- Agenda 2000
 - Riforma degli aiuti per tenere conto dei nuovi paesi dell'Europa a 15
 - **Principio di compenso per le esternalità positive dell'agricoltura**

STRUTTURA Fischler DELLA PAC

Riforma 2003



Novità introdotte con riforma Fishler (2003)

CONDIZIONALITA' SONO IMPOSIZIONI DI RISPETTO, SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE COME CONTROPARTITA DEL SOSTEGNO ALL'AGRICOLTURA.

LA CONDIZIONALITA' E' ESSENZIALE PER IL SOSTEGNO FINANZIARIO, IL SUO MANCATO RISPETTO CCOMPORTA LA PERDITA DEGLI INCENTIVI.

- CAA: BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE AMBIENTALI
- CGO: CRITERI DI GESTIONE OBBLIGATORI

Novità introdotte con riforma Fishler (2003)

MODULAZIONE: RIDUZIONE DEI PAGAMENTI
DESTINATI ALLE AZIENDE CHE
PERCEPISCONO PIÙ DI 5.000 EURO ALL'ANNO
DI PAGAMENTI DIRETTI,
AL FINE DI INCREMENTARE I FONDI DA
DESTINARE AL FINANZIAMENTO ED AL
POTENZIAMENTO DEL II PILASTRO SVILUPPO
RURALE.

**UNA PARTE DEI FONDI VIENE TRASFERITA
ALLE MISURE DI SVILUPPO RURALE**

Health Check (2008-2013)

L'ultima revisione della PAC, la cosiddetta Health Check, effettuata nel 2008, ha avuto come risultato l'ulteriore riduzione degli incentivi alla produzione di prodotti agricoli. Le misure introdotte nell'ambito della Health Check includono:

Azioni health check

- VIENE TAGLIATA UNA PERCENTUALE DEI PAGAMENTI DIRETTI PER FINANZIARE IL SECONDO PILASTRO DELLA PAC;
- IL TASSO DI MODULAZIONE PASSA DAL 5% AL 13%;
- ULTERIORE POTENZIAMENTO DEL SECONDO PILASTRO (SVILUPPO RURALE), SIA IN TERMINI DI RISORSE FINANZIARIE CHE DI COMPETENZE. LE NUOVE RISORSE PER IL II° PILASTRO DERIVANO DALLA MODULAZIONE.
- ABOLISCE IL RITIRO DEI SEMINATIVI DALLA PRODUZIONE

Utilità health check

VALUTAZIONE STATO DI SALUTE DELLA
PAC DOPO LA RIFORMA DEL 2003

ADEGUAMENTI ALLE OPPORTUNITA'
DI MERCATO E RISPOSTA A:

- **CAMBIAMENTI CLIMATICI,**
- **GESTIONE RISORSE IDRICHE,**
- **BIONERGIE**

Il programma LEADER

- Un approccio diverso:
 - Valorizzare le proposte di sviluppo locali piuttosto che agire su programmi pre-costituiti.
 - Processo “botton-up” o “dal basso” anziché “top-down” o “dall’alto”.
- Il progetto non è basato su una serie gerarchizzata di piani ma su proposte spontanee di Gruppi di Azione Locali (GAL).
- Tre fasi: LEADER, LEADER II, attualmente LEADER +.

TOSCANA GAL

GAL Garfagnana Ambiente e Sviluppo S.c.r.l.
 Provincia di Lucca: Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Camponogno, Careggine, Castelluccio di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Coreglia Antemirelli, Fabbriche di Valico, Fosciandora, Galliciano, Giuragnano, Minacciano, Molazzana, Pescaglia, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Seravezza, Sillano, Stazzema, Viği Sotto, Vegemoli, Villa Basilica, Villa Colomandina
 Provincia di Pistoia: Abetone, Cutigliano, Marliana, Piteglio, Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese

GAL START S.r.l.
 Provincia di Firenze: Barberino di Mugello, Barberino Val d'Elba, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Fiesolano, Greve in Chianti, Londa, Marradi, Montepertuso, Palazzuolo sul Senio, Pitaghi, Pontassieve, Ruggiello, Rufina, San Godesca, San Casciano Val di Pesa¹, San Piero a Sieve, Scarperia, Tavarnelle Val di Pesa², Viaglia, Vicchio
 Provincia di Prato: Cartagallo, Viano³, Verrò

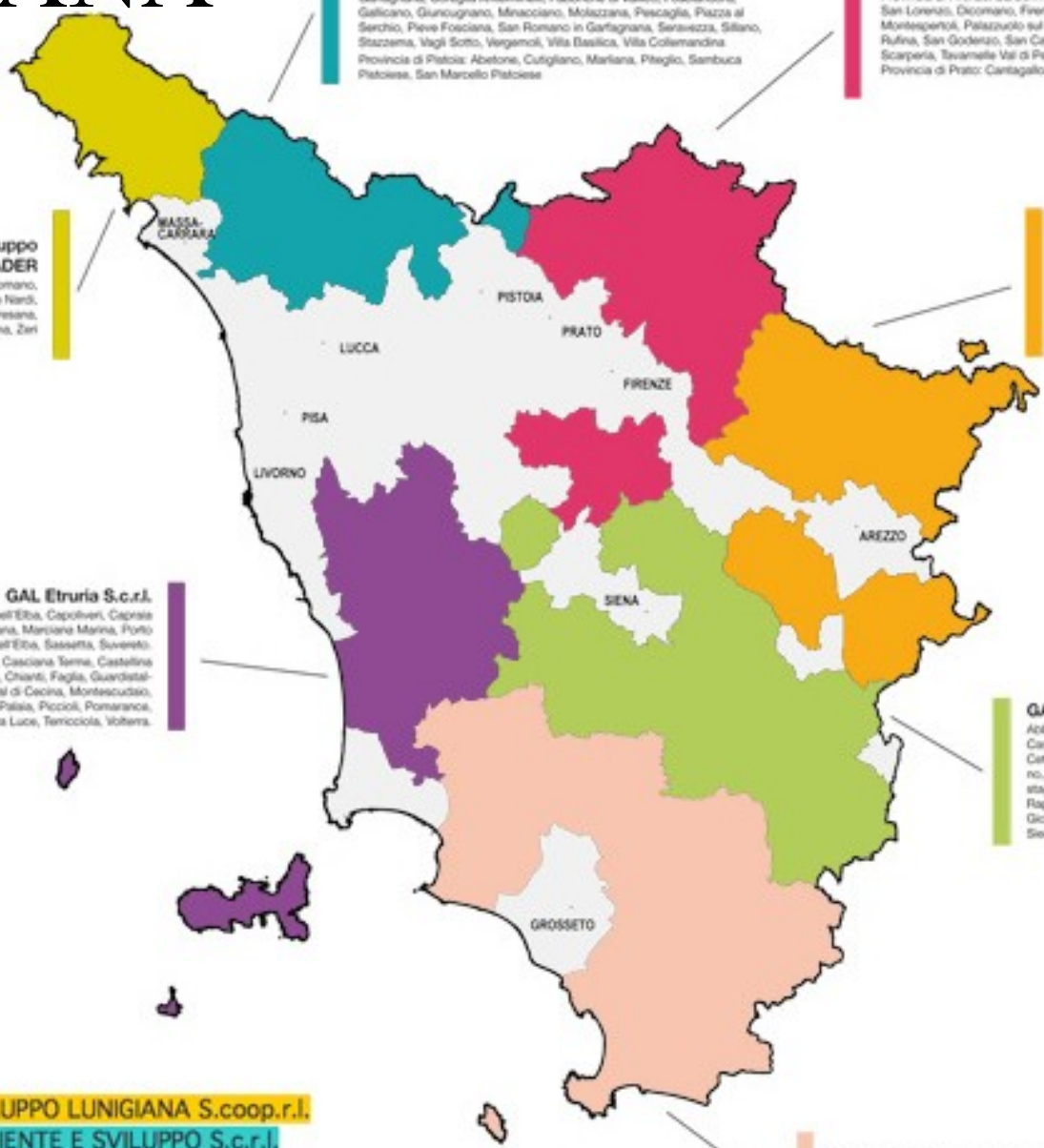
GAL Consorzio Sviluppo Lunigiana LEADER
 Aulla, Bagnone, Cascia in Lunigiana, Cornano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Lucciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri

GAL Consorzio Appennino Aretino S.c.r.l.
 Anghiari, Badia Tedalda, Bibbiena, Bucine, Capolona⁴, Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Castelluccio di Sopra, Castel San Niccolò, Castiglion Fibocchi, Castiglion Fiorentino, Chitignano, Chiusi della Verna, Civitella in Val di Chiana, Cortona, Loro Ciuffenna, Lucignano, Manciano della Chiana, Montemignao, Monterchi, Monte San Savino, Orignano Ruggiello, Piegine Valdarno, Pian di Scò⁵, Pieve Santo Stefano, Poppi, Pratovecchio, Sansepolcro, Sesto, Sita, Sabbiano, Talle

GAL Etruria S.c.r.l.
 Provincia di Livorno: Bibbona, Campo nell'Elba, Capoliveri, Capraia Isola, Castagneto Carducci, Marina, Marina Marina, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio Marina, Rio nell'Elba, Sassetta, Suvereto
 Provincia di Pisa: Casale Marittimo, Casciana Terme, Castellina Marittima, Castelnuovo di Val di Cecina, Chianti, Faglia, Guardistallo, Lajatico, Lorenzana, Montecatini Val di Cecina, Montescudaio, Monteverdi Marittimo, Orciano Pisano, Palaia, Pocioli, Pomarance, Riparbella, Santa Luce, Terricciola, Volterra

GAL LEADER Siena S.r.l.
 Abbazia San Salvatore, Asciano, Buonconvento, Casole d'Elba, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Castiglione d'Orcia, Cetona, Chianciano Terme⁶, Chiusdino, Gascia in Chianti, Montalcino, Montepulciano, Monteverdi d'Arbia⁷, Monticiano, Murto, Piancastagnone, Pienza, Radda in Chianti, Radiconofani, Radicondoli, Rapollano Terme⁸, San Casciano dei Bagni, San Gimignano, San Giovanni d'Asso, San Quirico d'Orcia, Sarteano⁹, Sovicille, Torrita di Siena¹⁰, Trequanda

GAL Fabbrica Ambiente e Rurale Maremma S.c.r.l.
 Arcidosso, Campagnatico, Capalbio, Castel del Piano, Castell'Azzara, Castiglione della Pescaia, Civignano, Civitella Paganico, Zuvariano, Isola del Giglio, Magliano in Toscana, Manciano, Massa Marittima, Monte Argentario¹¹, Montemonte Marittimo, Montieri, Orbetello, Pitigliano, Roccabagnone, Roccastrada, Santa Fiora, Scansano, Scarlino, Seggiano, Semproniano, Sorano



ASSOGAL TOSCANA

- GAL CONSORZIO DI SVILUPPO LUNIGIANA S.coop.r.l.**
- GAL GARFAGNANA AMBIENTE E SVILUPPO S.c.r.l.**
- GAL START S.r.l.**
- GAL CONSORZIO APPENNINO ARETINO S.c.r.l.**
- GAL LEADER SIENA S.c.r.l.**
- GAL FAR MAREMMA S.c.r.l.**

Segue LEADER

- Il progetto leader finanzia potenzialmente “tutti” i progetti che abbiano i seguenti requisiti:
 - Proposti direttamente dai diretti beneficiari (imprese, cooperative, ecc.) con l’appoggio di enti o strutture locali.
 - Valorizzazione delle risorse territoriali locali
 - Zone svantaggiate dal punto di vista economico

...un esempio di progetto LEADER

- *Nell'Antico Frignano (Emilia-Romagna, Italia) il Gruppo di Azione Locale ha strutturato il suo intervento su quattro temi catalizzatori:*
 - *la valorizzazione della castagna,*
 - *l'artigianato artistico*
 - *i monasteri benedettini*
 - *l'antica via Emilia.*
- *Questi quattro temi sono veri e propri poli di interesse che permettono di rendere redditizie le nuove attività produttive create.*